



COMUNE DI CASNIGO

Provincia di Bergamo

SETTORE 2 TECNICO

Ufficio 2.1 Governo del Territorio

cap 24020 – via Raimondo Ruggeri n. 38 - C.F. 81001030162 - P. IVA 00793310160 - tel. 035/740259 - telefax 035/740069

APPENDICE ALLA “GUIDA D’INTERVENTO PER L’EDILIZIA STORICA E GLI SPAZI APERTI” Approvata con delibera di C.C. n. 7 del 12 aprile 2012

Disposizioni per gli edifici montani:

Oltre a quanto previsto dalla presente Guida a tutti gli edifici esistenti nel sistema ambientale si applicano le ulteriori disposizioni di seguito riportate:

A.1 Struttura portante interna

La struttura del tetto dovrà essere realizzata in legno e le falde del tetto andranno realizzate con le pendenze attuali.

Il pacchetto isolante andrà realizzato secondo la vigente normativa, ma il profilo esterno del manto di copertura dovrà essere mantenuto alla stessa quota sia in gronda che in colmo. Unica deroga a questa quota è relativa allo spessore necessario a realizzare la ventilazione del tetto per un massimo di 5 cm.

A.2 Manto di copertura

I manti di copertura dovranno essere sempre conservati, ripristinati utilizzando i coppi esistenti integrandoli, ove necessario, con coppi di caratteristiche analoghe agli originali.

Tutte le nuove coperture dovranno essere in coppi d’alta montagna.

Le linee anticaduta dovranno essere posizionate sulle falde del tetto ed è fatto assoluto divieto di posizionarle sulla linea di colmo del tetto. Pertanto si dovranno utilizzare solo ed esclusivamente ganci di ancoraggio Classe A2.

Nelle coperture è ammessa la formazione di lucernari complanari delle dimensioni massime di cm 80 x cm 120 ed è vietata la formazione di abbaini.

A.3 Lattonerie

In caso di rifacimento del tetto le lattonerie dovranno essere:

- a. i canali di gronda, i pluviali, e tutte le scossaline realizzate in rame o in lamiera preverniciata di colore marrone o, in alternativa, in materiali autopassivanti di tonalità calde (marrone) tipo Cor-ten;
- b. è assolutamente vietato l’uso di materiali plastici, dell’acciaio inox, e della lamiera zincata non verniciata;
- c. i canali di gronda ed i discendenti pluviali dovranno sempre avere sezione rispettivamente semicircolare e circolare, escludendo l’impiego di sezioni quadrate e rettangolari e presentare un andamento il più lineare possibile;
- d. le scossaline e le lattone rie in genere dovranno essere in altezza contenute il più possibile;
- e. le scossaline di protezione dei travetti posti sulla linea di falda non devono coprire interamente il travetto e devono essere contenute il più possibile in modo da non accentuare lo spessore della gronda e consentire la vista del travetto in legno.

A.4 Sbordi di gronda

In caso di rifacimento del tetto lo sbordo di gronda dovrà:

- a. essere ricostruito con la stessa forma e materiali e si dovranno mantenere le stesse dimensioni per gli elementi che le compongono (travetto, assito e manto di copertura) fatta eccezione per i 5 cm dati in deroga per garantire la ventilazione del tetto;
- b. non dovrà sporgere dal filo della testata oltre la misura di cm 20 ed in facciata non dovrà presentare una sporgenza massima superiore a 100 cm compreso il canale di gronda;
- c. le superfettazioni andranno ricondotte alla situazione originaria;
- d. le sezioni dei travetti portanti dovranno presentare una sezione ridotta alle reali necessità di portata, dovranno presentare una sezione possibilmente tonda e le loro testate a disegno lineare;
- e. il legno dovrà essere trattato con materiali impregnanti, in modo da conservare le qualità naturali del legno impiegato.

A.5 Comignoli

Gli elementi emergenti oltre le coperture devono essere progettati e costruiti adeguatamente con materiali di provata solidità sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici:

- a. i comignoli dovranno essere in numero minimo e di dimensioni contenute ed adeguate al contesto;
- b. è da preferire l'uso di materiali esistenti con tipologia di disegno semplice e lineare o materiali metallici quali rame o lamiera preverniciata di colore marrone, o in alternativa in materiali auto passivanti di tonalità calde (marrone) tipo Cor-ten, in grado di invecchiare con i tempi ed i ritmi propri dei materiali storici;
- c. è da escludere l'uso di mattoni in cls, in cotto lasciati a vista ed elementi prefabbricati in cls cotto od in metallo di disegno e forme elaborate;
- d. in caso di uso di pietra locale andranno contenute le dimensioni riducendo lo spessore del materiale allo stretto necessario.

B.1 Struttura Muraria

- a. le strutture murarie esterne devono essere conservate evitando gli interventi di demolizione e ricostruzione, pertanto prima di qualsiasi operazione dovrà essere consolidata la muratura esistente. L'eventuale demolizione di sole porzioni di murature dovrà essere dettagliata, motivata e documentata con analisi strutturali. In caso di demolizione e rifacimento di murature o parti di essa il materiale dovrà essere accantonato e reimpiegato per la successiva ricostruzione che dovrà essere attuata con le stesse tecniche costruttive e realizzando le murature delle medesime dimensioni e caratteristiche originarie;
- b. i solai in legno devono preferibilmente essere conservati: qualora si proceda alla sostituzione (anche con traslazione della quota) essi dovranno essere di norma realizzati in legno con eventuale getto di cls collaborante.

B.2 Tessitura Muraria

- a. In caso di rifacimento di porzioni di muro la muratura dovrà essere realizzata esclusivamente in pietra recuperata in loco e secondo le tecniche costruttive locali, è da evitare che la tessitura muraria venga realizzata con blocchi o grosse lastre disposti con la dimensione maggiore a vista, in verticale; con queste modalità costruttive infatti la pietra non ha funzioni strutturali ed appare come un rivestimento della sottostante struttura. I conci in pietra devono essere posti in opera secondo le regole tradizionali della muratura a secco, con il lato maggiore disposto orizzontalmente, le fughe realizzate di adeguate dimensioni in sintonia con le altre parti di muratura ancora esistenti;
- b. una parte importante della muratura riguarda la stilatura dei giunti che non dovrà essere marcata ma dovrà essere realizzata in malta di calce ed in continuità con le pietre della muratura (raso pietra), come testimoniano tutte le murature delle baite su cui nessuno è intervenuto in epoca recente;

- c. è vietato l'uso di mattoni in cotto o di qualsiasi altro materiale diverso dalla pietra;
- d. in caso di consolidamento delle murature è utile rispettare le tecnologie originarie, piatti metallici di ancoraggio, tiranti ...

B.3 Canne Fumarie

Le canne fumarie dovranno essere realizzate internamente all'edificio ed è vietata la realizzazione di canne fumarie esterne al corpo di fabbrica.

C.1 Tipologia

- a. Le aperture quali porte, finestre, finestrelle di non recente formazione devono essere mantenute nella loro posizione originaria, si dovranno sfruttare per ottenere un'adeguata illuminazione dei locali tutte le aperture comprese le porte anche tramite l'utilizzo di bussole vetrate;
- b. la realizzazione di nuove aperture dovrà essere limitata a comprovate esigenze a fini abitativi, e le stesse dovranno essere posizionate evitando allineamenti rigidi ed un posizionamento in serie, preferendo uno schema più irregolare che conservi il significato delle superfici in pietra originarie;
- c. è vietato realizzare qualsiasi contorno di qualsivoglia materiale attorno alle finestre, le spalle dovranno essere realizzate in pietra o in continuità con la muratura esistente;
- d. è possibile la realizzazione di finestre orizzontali, ma solo in prossimità dello sbordo di gronda, con un'altezza ridotta e con disegno semplice e lineare privo di contorni;
- e. le finestre di modeste dimensioni dovranno presentare un'apertura ad anta unica e telaio di ridotte dimensioni in legno trattato con impregnante.

C.2 Dimensioni

- a. Le dimensioni delle nuove aperture si dovranno ispirare alle aperture esistenti sia per forma, dimensioni e collocazione nella facciata. Ai fini della verifica dei Rapporti Aero Illuminanti si deve tener conto della possibilità di deroga prevista dal Regolamento Locale di Igiene (rispetto al quale l'ufficio stesso farà presente all'ASL le necessità di tutela del patrimonio architettonico) e si dovrà sfruttare tutte le aperture organizzando gli ambienti interni in modo che si adeguino all'esistente e non viceversa;
- b. la realizzazione di nuove aperture dovrà essere limitata a comprovate esigenze a fini abitativi, non dovranno alterare le proporzioni ed i rapporti compositivi della facciata, dovranno avere forma rettangolare e sviluppo verticale con architrave piano.

C.3 Elementi oscuranti

- a. Per i sistemi di oscuramento è vietato l'uso di qualsiasi elemento realizzato in qualsiasi materiale posto sul filo esterno della facciata e con apertura verso l'esterno (persiane, ante scure...), è possibile realizzare elementi oscuranti in legno sull'esempio delle aperture esistenti che presentano l'apertura verso l'interno;
- b. è possibile realizzare, a protezione di eventuali intrusioni dall'esterno inferriate di disegno semplice fisse e poste all'interno del filo esterno possibilmente centrate tra il filo esterno del serramento e della facciata;
- c. l'oscuramento dei locali interni dovrà avvenire tramite elementi oscuranti quali tende, persiane, ecc..., poste all'interno dell'abitazione.

D. Viali pedonali e spazi antistanti le abitazioni

- a. Gli spazi esterni alle costruzioni montane tradizionali dovranno di norma essere mantenuti con manto erboso: le parti pavimentate dovranno essere limitate a ridotte superfici (massimo 10 mq complessivamente) e realizzate con elementi di pietra locale posati a passo perduto. Eventuali manufatti interrati devono essere ricoperti da uno strato di terreno vegetale con spessore minimo di cm 30;

- b. nei casi di aree già pavimentate in cls o altri materiali queste andranno rimosse e realizzate in pietre locali posizionate con la tecnica del selciato e fugate con malta.

D.1 Pannelli solari

- a. Per l'installazione di pannelli solari sulla copertura si dovranno indicare in fase di progettazione le modalità di esecuzione e di posa; essi potranno essere adagiati o inseriti nella copertura e comunque dovranno essere armonicamente inseriti nella falda della copertura inclinata;
- b. tutti gli impianti tecnologici non essenziali (antenne tv, parabole, ecc...) andranno posizionati in modo da essere mascherate.

D.2 Cisterna per la raccolta dell'acqua

- a. E' vietato l'uso di qualsiasi contenitore o la realizzazione di cisterne non completamente interrate sotto il profilo naturale del terreno;
- b. Le nuove cisterne per la raccolta dell'acqua devono di norma essere completamente interrate: qualora sia necessario, per comprovate ragioni tecniche, è consentita la realizzazione di cisterne seminterrate, opportunamente progettate per consentire un adeguato inserimento nel contesto, ed interrate come la tipica **"foppa"** bergamasca.